

(1227). La commistione di spese riferite ad attività di studio con quella per la valutazione del servizio scolastico e con quella per interventi realizzati da enti vigilati dal Ministero non consente una chiara individuazione delle risorse gestite per ciascuna delle predette attività.

- c) sussidi a favore di istituzioni ausiliarie ed integrative della scuola elementare, a biblioteche scolastiche, ad enti ed associazioni che ne promuovono la diffusione, spese per la partecipazione alla realizzazione del sistema scolastico integrato, contributi per il mantenimento delle scuole elementari parificate (1473, 2183, 2374, 2556, 2738, 2925, 3108, 3303, 3485, 3667, 3849, 4031, 4213, 4395, 4582, 4769, 4950, 5133, 5315). Vi sono compresi i contributi destinati al funzionamento delle istituzioni scolastiche parificate ed alla realizzazione del sistema scolastico integrato ed i contributi destinati agli enti ed associazioni di carattere educativo, nonché quelli per l'organizzazione di conferenze e di convegni riguardanti l'educazione elementare.

Residui di stanziamento

La spesa relativa al capitolo 1832 si riferisce al fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.

Per quanto riguarda i capitoli 7568, 7648, 7728, 7968, 8048, 8368, 8448, essi attengono tutti alle spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole, e la loro formazione è connessa alla complessità delle procedure applicative delle disposizioni in materia di sicurezza nelle scuole.

Capitoli fondo

Sono diversi i capitoli fondo in gestione del Ministero ed attengono alla distribuzione di risorse destinate a migliorare la produttività e l'efficacia dei servizi, all'ampliamento dell'offerta formativa, alla retribuzione accessoria del personale della scuola in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola¹⁸.

Capitoli per memoria

Sono stati complessivamente 207 capitoli di spesa successivamente implementati, per un importo complessivo di euro 36.880.436, 00 in termini di stanziamento, euro 33.332.249, 09 in termini di impegni, di euro 469.098.304, 43 in termini di residui iniziali, di euro di 5.165, 00 in

¹⁸ Per quanto riguarda il capitolo 1604 riguarda il fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi.

Il capitolo 1722 si riferisce alle spese per il monitoraggio, il supporto e la valutazione delle iniziative finanziate con il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Il capitolo 5248 attiene alla quota del fondo unico di amministrazione da utilizzare per l'erogazione degli incentivi al personale per la realizzazione degli obiettivi e programmi di incremento della produttività secondo i meccanismi previsti dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo n.165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.

I capitoli 1174 e 1810 si riferiscono alle spese per il monitoraggio, il supporto e la valutazione delle iniziative finanziate con il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Il capitolo 1671 attiene al fondo per la compilazione o la traduzione e la stampa di libri di testo per gli istituti superiori con lingua di insegnamento slovena nonché per la stampa di libri di testo in lingua slovena per la scuola dell'obbligo.

Il capitolo 1695 riguarda il fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi.

Le spese relative al capitolo 1821 attengono al fondo da ripartire per la retribuzione accessoria del personale della scuola in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

Il capitolo 1822 attiene al fondo da ripartire per la mensa gratuita al personale della scuola materna, elementare e media.

Il capitolo 1832, come già detto, si riferisce al fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali.

termini di stanziamento iniziale di cassa, di euro 161.950.305, 00 in termini di stanziamento definitivo di cassa e di euro 125.159.981, 08 in termini di pagamenti.

Si tratta di capitoli iscritti in bilancio senza stanziamento e che sono giustificati da esigenze finanziarie che non è possibile quantificare al momento della presentazione ed approvazione del bilancio. Si ricorda che per l'iscrizione dello stanziamento è necessaria l'approvazione parlamentare ovvero la delega al Ministro per l'economia e per le finanze di disporre variazioni in corso di esercizio. L'istituzione di capitoli per memoria poteva ritenersi giustificato allorquando era ammesso il principio della rassegna a capitoli di spesa di somme in corrispondenza del verificarsi di determinate entrate; l'applicazione di tale istituto, abrogato con RD 10 febbraio 1923 n. 357, è stato ripristinato dall'art. 5 della legge n. 468 del 1978, secondo il quale "restano valide le disposizioni legislative che prevedono la rassegna ai capitoli di spesa di particolari entrate".

Vanno, pertanto, analizzate le ragioni sostanziali che hanno determinato l'iscrizione dei capitoli per memoria sopra indicati.

Per quanto riguarda il capitolo 1290 (2.169.119 euro), esso attiene al pagamento di residui passivi perenti, il 1376 (2.475.655 euro) al pagamento di interessi e rivalutazione monetaria per ritardati pagamenti a favore di creditori, il 1401 (1.500.914 euro), il 2673 (2.144.441 euro), il 2855 (1.455.483 euro), il 3238 (3.246.886 euro), il 3602 (2.043.020 euro), il 4148 (1.158.743 euro), il 5250 (2.159.422 euro) al pagamento di spese per liti, conseguente a spese sostenute per ricorsi avanzati dal personale.

Capitoli con rilevanti scostamenti tra stanziamenti iniziali e definitivi

La scarsa affidabilità delle previsioni di bilancio proposte dalla stessa Amministrazione dell'istruzione è dimostrata dalla rilevanza degli scostamenti tra previsioni iniziali e definitive in diversi capitoli di spesa riguardanti attività diverse comunque ampiamente prevedibili e programmabili, quali iniziative per l'attuazione del sistema formativo integrato con riferimento alla formazione tecnica superiore e all'educazione degli adulti¹⁹, spese per l'espansione dell'offerta formativa e della domanda di istruzione delle scuole paritarie²⁰, iniziative finalizzate alla comunicazione del processo di riforma in materia di istruzione e di formazione, spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica, contributi alle imprese per realizzare la terziarizzazione dei servizi presso le istituzioni scolastiche, spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole²¹.

¹⁹ Con direttiva del 6 agosto 2002 sono state definite le priorità strategiche nelle attività dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione e solo da tale data è stata consentita al medesimo Istituto di programmare la propria attività di valutazione.

²⁰ Con decreto del 18 settembre 2002, nell'ambito degli interventi prioritari previsti dalla direttiva ministeriale n. 53 del 2002, sono state assegnate 1.032.913 euro alla specifica formazione del personale preposto alla direzione delle scuole paritarie.

²¹ Capitolo 1210 (spese per le attività affidate all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema istruzione ed all'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e per la ricerca educativa per la documentazione), da 0 a 5.670.542 euro.

Capitolo 1211 (spese per l'espansione dell'offerta formativa e della domanda di istruzione delle scuole paritarie), da 0 a 6.197.482 euro.

Capitolo 1381 (oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente), da 3.353.355 a 7.174.994 euro.

Capitolo 1394 (spese per il potenziamento della cultura musicale e sportiva; spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 2.983.837 euro.

Capitolo 1434 (compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa) da 0 a 54.212.337 euro.

Capitolo 1442 (iniziative per l'attuazione del sistema formativo integrato con riferimento alla formazione tecnica superiore e all'educazione degli adulti) da 0 a 61.660.320 euro.

Capitolo 1474 (contributi alle scuole non statali delle regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige) da 0 a 4.380.019 euro.

- Capitolo 1512 (spese per progetto pilota di istruzione riservato ai giovani atleti italiani praticanti sport invernali) da 0 a 2.000.000 euro.
- Capitolo 1645 (manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti) da 76.893 a 4.276.893 euro.
- Capitolo 1994 (iniziative finalizzate alla comunicazione del processo di riforma in materia di istruzione e di formazione) da 0 a 7.746.853 euro.
- Capitolo 2152 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 8.302.901 euro.
- Capitolo 2164 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 15.616.108 euro.
- Capitolo 2343 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 4.756.190 euro.
- Capitolo 2355 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 7.837.675 euro
- Capitolo 2526 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 1.743.729 euro.
- Capitolo 2537 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 2.670.846 euro
- Capitolo 2707 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 2.914.311 euro.
- Capitolo 2719 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 8.401.041 euro
- Capitolo 2894 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 3.626.256 euro.
- Capitolo 2906 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 6.612.008 euro
- Capitolo 3089 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 2.170.941 euro
- Capitolo 3272 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 3.784.149 euro.
- Capitolo 3284 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 6.330.749 euro
- Capitolo 3636 (spese relative alla fruizione della mensa gratuita da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media) da 0 a 5.705.284 euro.
- Capitolo 3648 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 10.753.615 euro
- Capitolo 4194 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 3.188.494 euro
- Capitolo 4376 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 10.884.512 euro
- Capitolo 4931 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 6.121.632 euro
- Capitolo 5114 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 4.415.317 euro
- Capitolo 5296 (spese per la realizzazione dell'autonomia scolastica) da 0 a 13.207.258 euro
- Capitolo 5463 (spese per attività di accompagnamento dei programmi operativi comunitari) da 0 a 2.464.613 euro.
- Capitolo 7145 (contributi alle imprese per realizzare la terziarizzazione dei servizi presso le istituzioni scolastiche) da 0 a 10.677.330 euro.
- Capitolo 7490 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 11.249.857 euro.
- Capitolo 7545 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole) da 0 a 2.553.576 euro.
- Capitolo 7572 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 5.159.022 euro.
- Capitolo 7732 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 6.640.752 euro.
- Capitolo 7810 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 4.336.700 euro.
- Capitolo 7972 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 4.291.431 euro.
- Capitolo 8132 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 8.507.094 euro.
- Capitolo 8210 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 2.165.646 euro.
- Capitolo 8372 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 2.257.021 euro.
- Capitolo 8452 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 8.349.064 euro.
- Capitolo 8532 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 15.974.349 euro.
- Capitolo 8585 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole) da 0 a 2.315.300 euro.

Economie sui residui propri

Si sono verificate per i seguenti capitoli, con relative finalità, e per gli importi indicati:

- A) Spese per studi e ricerche in materia di istruzione e per l'organizzazione di incontri e convegni : cap. 1042 (1.814.510,89 euro)
- B) Spese per aggiornamento del personale: cap. 1212 (1.068.735,96 euro); cap. 1612 (1.531.776,77 euro)
- C) Imposte dovute all'imposta regionale sulle attività produttive: cap. 1236 (54.510.268,25 euro)
- D) Oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti: cap. 1237 (26.267.866 euro)
- E) Spese per supplenze brevi del personale docente: cap. 1421
- F) Compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa: cap. 1434 (270.437.966,24 euro); cap.3810 (1.537.492,19 euro); cap. 4174 (1.392.367,80 euro); cap. 4911 (2.784.735,59 euro)
- G) Spese per la partecipazione alla realizzazione del sistema pre scolastico integrato, contributi per il funzionamento delle scuole non statali): cap 1473 (21.803.128,88 euro)
- H) Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo: cap. 1863 (2.451.989,65 euro).
- I) Compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa: cap.2518 (1.264.802,95 euro).

I residui totali, costituiti esclusivamente da residui propri, pari a 3.897 milioni di euro sono notevolmente aumentati rispetto al precedente esercizio (2.996 milioni di euro nel 2001) e riguardano pressoché esclusivamente i residui propri (3.479 milioni di euro).

Gli impegni effettivi di competenza sono stati complessivamente pari a 37.210 milioni di euro; i pagamenti in conto competenza sono risultati pari a 34.810 milioni di euro.

Il tasso di smaltimento dei residui di precedenti esercizi è notevolmente mantenuto diminuito (69,22%) rispetto ai livelli notevoli (213,89%) raggiunti nel precedente esercizio 2001.

3.1.1 La classificazione per funzioni obiettivo secondo le classi COFOG.

Nel rendiconto 2002 le spese sono esposte secondo centri di responsabilità e per funzioni obiettivo in applicazione della riclassificazione prevista dalla legge 3 aprile 1997 n. 94 e dal decreto legislativo di attuazione 7 agosto 1997 n. 279.

I risultati complessivi sono esposti secondo una classificazione, concordata con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che prevede l'imputazione dei capitoli di spesa del Ministero in questione alle COFOG di 3 livello ed un riferimento ai centri di responsabilità che coincidono con gli Uffici ed i Servizi dell'Amministrazione centrale e regionale.

L'applicazione dei criteri di classificazione articolata per unità previsionali di base, centri di responsabilità e funzioni obiettivo secondo le classi COFOG allo stato di previsione del Ministero non sembra consentire una chiara e significativa esposizione dei risultati della gestione e necessita di una attenta riconsiderazione, essendo l'attuale classificazione ancora

Capitolo 8692 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 4.638.908 euro.

Capitolo 8772 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 3.277.868 euro.

Capitolo 8850 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole) da 0 a 2.159.500 euro.

Capitolo 8852 (spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche nelle scuole) da 0 a 8.945.718 euro.

meno idonea rispetto a quella adottata nel precedente esercizio 2001 a rappresentare elementi significativi della gestione.

Difatti, vengono esposte le spese per centri di responsabilità con imputazione della quota parte delle spese relative alle funzioni obiettivo per ordini di istruzione, quali istruzione prescolastica, primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado (tecnica, professionale, licei), senza tuttavia consentire rilevazioni in grado di accompagnare una valutazione delle politiche scolastiche. Inoltre, non vengono evidenziate le spese destinate alle supplenze, che pure costituiscono uno dei punti critici nella gestione del sistema scolastico.

La parte preponderante delle risorse è destinato agli uffici scolastici regionali per le erogazioni di stipendi a favore del personale in attività di servizio ed al funzionamento delle istituzioni scolastiche e l'attuale classificazione non consente, tra l'altro, di valutare gli effetti della ricaduta delle risorse destinate alla contrattazione integrativa sulle componenti fisse ed accessorie del personale amministrativo, docente e non docente.

Di ausilio per una migliore valutazione delle politiche scolastiche potrebbe essere l'adozione di una imputazione delle spese per funzioni obiettivo di 4° livello, nella quale dovrebbero essere comprese le spese per il personale di ruolo, quelle per il supporto e vigilanza delle istituzioni scolastiche, incrociata con quella funzionale che consente di distinguere tra spese destinate, per la maggior parte, agli oneri di personale rispetto a quelle per il supporto o funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Potrebbe rilevarsi utile la classificazione di quarto livello riferita alle spese connesse all'autonomia scolastica, che consente di valutare gli effetti finanziari dell'attuazione di uno dei punti salienti della riforma del sistema scolastico.

Secondo i dati del 2002, per funzioni obiettivo e per centri di responsabilità si hanno i seguenti valori in termini di massa impegnabile da porre in relazione al totale dell'Amministrazione (C.d.R. dall'1 al 24) 37.440 milioni di euro:

- Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro: 24 milioni di euro, essenzialmente riferiti all'indirizzo politico;
- Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione: 106, 8 milioni di euro, riferiti alla cooperazione e promozione in materia culturale (2.447 mila euro, al supporto all'attività istituzionale dell'istruzione prescolastica e primaria con 3.539 mila euro, al supporto all'attività istituzionale dell'istruzione secondaria con 1.786 mila euro, al supporto all'attività istituzionale dell'istruzione secondaria di secondo grado con 2.670 mila euro, ricerca per la didattica dei servizi ausiliari dell'istruzione con 5.671 mila euro, ricerca per la didattica per lo sviluppo dell'istruzione con 3.138 mila euro, programmazione e coordinamento dell'istruzione con 86,7 milioni di euro; tale ultima voce, inclusa tra l'istruzione non altrimenti classificabile istruzione, non consente una chiara evidenziazione delle attività ad essa connesse e si presenta priva di concreta significatività;
- Servizi nel territorio: 241,9 milioni di euro, riferiti anch'essa principalmente all'attività di programmazione e coordinamento dell'istruzione con 154,8 milioni di euro, seguita dall'istruzione elementare con 21,5 milioni di euro, dalla scuola media inferiore con 14,1 milioni di euro, dall'istruzione tecnica con 7,5 milioni di euro, dal supporto all'attività istituzionale dell'istruzione secondaria superiore con 4,7 milioni di euro;
- Servizio affari economico finanziari: 380,7 milioni di euro, riferiti essenzialmente all'attività di programmazione e coordinamento dell'istruzione con 342,7 milioni di euro, seguita dal supporto all'attività istituzionale dell'istruzione prescolastica e primaria con 15,2 milioni di euro, dal supporto all'attività istituzionale dell'istruzione secondaria superiore con 11,4 milioni di euro; dal supporto all'attività istituzionale dell'istruzione secondaria inferiore con 7,6 milioni di euro;

- Servizio automazione informatica: 14,3 milioni di euro, riferiti pressoché esclusivamente all'attività di programmazione e coordinamento dell'istruzione con 12,9 milioni di euro;
 - Servizio per la comunicazione: 16,6 milioni di euro, riferiti pressoché esclusivamente all'attività di programmazione e coordinamento dell'istruzione con 14,9 milioni di euro;
- Seguono le risorse destinate agli uffici scolastici regionali per la gestione dei diversi gradi di istruzione prescolastica e primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore, che vengono indicati in ordine decrescente rispetto alle risorse gestite:
- Ufficio scolastico regionale per la Lombardia con 4.782,2 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Campania con 4.579,4 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Sicilia con 3.763 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per il Lazio con 3.394,7 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Puglia con 3.021,5 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per il Veneto con 2.658,7 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per il Piemonte con 2.331 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna con 2.077,8 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Toscana con 2.047,7 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Calabria con 1.885,5 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Sardegna con 1.316,2 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per le Marche con 997,3 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo con 937,5 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Liguria con 809 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per il Friuli con 694,5 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per l'Umbria con 555,9 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per la Basilicata con 554,7 milioni di euro
 - Ufficio scolastico regionale per il Molise con 256,3 milioni di euro

Per tutti i gradi di scuole le maggiori risorse sono quelle destinate per la scuola elementare, seguita dalla scuola secondaria inferiore e da quella secondaria superiore, nel cui ambito le spese sono essenzialmente destinate all'istruzione classica, scientifica e magistrale ed all'istruzione tecnica.

Per quanto riguarda la classificazione dei risultati complessivi in termini di massa spendibile, che consente di rilevare la capacità di pagamento dell'Amministrazione, dai dati relativi all'esercizio 2002 emerge con chiarezza il notevole incremento dei residui propri finali per le spese gestite dagli uffici scolastici regionali, che denota una ridotta capacità di spesa ed un appesantimento nella gestione dei successivi esercizi, in parte conseguente al rinvio dei pagamenti in applicazione dei già citati provvedimenti legislativi ed amministrativi.

Nell'allegata tabella 3 sono riportati i dati riferiti ai predetti uffici scolastici, con l'indicazione dei dati riferiti ai residui propri iniziali e di quelli finali, al termine dell'esercizio 2002.

Secondo gli indicatori finanziari, che dimostrano la capacità e rapidità di utilizzazione delle risorse disponibili, che riportano i dati secondo la classificazione economica vi è una buona percentuale di impegni totali rispetto alla massa impegnabile e dei pagamenti totali rispetto alla massa spendibile, specialmente con riferimento alle spese di funzionamento, che costituiscono la parte preponderante delle risorse gestite dal Ministero.

Elevata la velocità di gestione della spesa negli uffici scolastici regionali, specialmente per le spese di funzionamento, data dal rapporto tra i pagamenti di competenza rispetto ai relativi impegni; tale velocità appare ridotta per le spese relative ad interventi.

3.1.2 La classificazione per centri di responsabilità.

In apposite tavole, concernenti la formazione ed utilizzo della massa impegnabile e della massa spendibile, viene posto in evidenza l'andamento della gestione per ciascuna funzione obiettivo e centro di responsabilità e, in particolare, la rispettiva ponderazione nei confronti del volume complessivo delle risorse finanziarie destinate nel 2002 al sistema scolastico a carico dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione²².

Nel 2002 sono classificati i 23 centri di responsabilità, dei quali 18 riferiti ad uffici scolastici regionali ed i rimanenti facenti riferimento al dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, al dipartimento dei servizi nel territorio, al servizio per gli affari economico-finanziari, al servizio per l'automazione informatica, al servizio per la comunicazione; rispetto al precedente esercizio, sono state ampiamente ripartite le risorse agli uffici scolastici regionali, prima gestite dal dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione e quindi non sono possibili utili raffronti con le risultanze degli anni precedenti.

I Dipartimenti ed i servizi centrali assorbono appena lo 0,8% della totalità degli impegni effettivi e gli Uffici scolastici regionali oltre il 91%, ribaltando la situazione esistente nel precedente esercizio in cui il dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione assorbiva l'88,7% della totalità degli impegni effettivi totali. Ne consegue che la parte preponderante delle risorse viene gestita direttamente dagli Uffici scolastici regionali, residuando all'Amministrazione centrale compiti di indirizzo e di coordinamento.

A queste percentuali corrispondono i seguenti valori assoluti da porre in relazione al totale dell'Amministrazione, 37.232, 1 milioni di euro:

- Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione: 19, 1 milioni di euro
- Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione: 70,3 milioni di euro
- Dipartimento per i servizi nel territorio: 165,9 milioni di euro
- Servizio affari economico finanziari: 37 milioni di euro
- Servizio automazione informatica: 11,8 milioni di euro
- Servizio per la comunicazione: 14,4 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Lombardia: 4.776,6 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Piemonte: 2.384,3 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Liguria: 818,6 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Veneto: 2.658,4 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna: 2.032,3 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia: 693,9 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Toscana: 2.002,8 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per l'Umbria: 547,5 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Lazio: 3.323 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per le Marche: 963 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Molise: 255,9 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo: 922,5 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Puglia: 3.046,8 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Campania: 4.813,3 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Basilicata: 548,7 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Calabria: 1.888,8 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Sardegna: 1.299,9 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Sicilia: 3.936,5 milioni di euro

²² Va ricordato che vengono stanziati risorse a favore del sistema scolastico anche da parte di comuni e di province, per finalità specifiche quali l'edilizia scolastica, il trasporto degli alunni, le mense, per il personale ausiliario, nonché da parte delle regioni per interventi diretti ad assicurare l'esercizio del diritto allo studio.

Ponendo a raffronto i dati relativi ai pagamenti rispetto agli impegni si osserva che il centro di responsabilità “dipartimento sviluppo dell’istruzione” ha una alta percentuale di pagamenti totali pur in presenza di una ridotta massa impegnabile, anche in relazione allo smaltimento dei residui del precedente esercizio in cui le spese erano per la maggior parte, come si è visto, allocate nel predetto Dipartimento. In misura inferiore la medesima situazione si è verificata per il Dipartimento dei servizi nel territorio e per il Servizio Affari economico finanziari.

Negli Uffici scolastici regionali la capacità di spesa è stata elevata, anche tenendo conto della bassa percentuale di residui del precedente esercizio in gestione ai predetti Uffici.

Per quanto riguarda i residui totali al 31 dicembre 2002, pari a 3.897,6 milioni di euro, il centro di responsabilità “dipartimento servizi nel territorio”, con 733,6 milioni di euro, assorbe il 18,82% del totale dei residui complessivi; in termini assoluti, i residui totali più elevati si sono concentrati nell’Ufficio scolastico regionale per la Campania con 367 milioni di euro e nella Lombardia con 320,1 milioni di euro, seguite dall’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia con 244,8 milioni di euro.

3.1.3 La classificazione per categorie economiche.

In apposite tavole vengono riportate le spese dell’esercizio 2002 secondo analisi economica: redditi di lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte pagate sulla produzione, trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private, trasferimenti correnti ad estero, interessi passivi e redditi da capitale, poste correttive e compensative, altre uscite correnti, investimenti fissi lordi e acquisti di terreni, contributi agli investimenti, contributi agli investimenti ad imprese.

In tali tavole viene esposto l’incrocio delle funzioni obiettivo di primo, secondo e terzo livello con le categorie economiche per gli stanziamenti definitivi, la massa impegnabile, gli impegni effettivi di competenza, la massa spendibile, i pagamenti totali, i residui.

Occorre considerare la peculiarità costituita dalla destinazione della spesa del sistema scolastico che riguarda per oltre il 97% la retribuzione del personale in servizio. Di qui la ridotta significatività dell’analisi per categorie economiche, dalla quale si rileva che i redditi da lavoro dipendente in termini di impegni effettivi totali (33.454 milioni di euro) rappresentano circa l’89,8% della spesa totale (37.232 milioni di euro).

Nell’ambito delle retribuzioni da lavoro dipendente le spese di maggiore consistenza sono quelle per stipendi, e poi quelle per incentivi per l’offerta formativa.

La categoria di ulteriore rilevante consistenza è stata quella per trasferimenti (7.517 milioni di euro), seguita dalle imposte sulla produzione (2.180 milioni di euro).

Anche in termini di pagamenti la maggiore consistenza ha riguardato i redditi da lavoro dipendente con 33.463 milioni di euro, seguite dai trasferimenti con 7.785 milioni di euro e dalle imposte sulla produzione con 2.186 milioni di euro.

Secondo valori assoluti in termini di impegni effettivi e pagamenti totali, per i redditi di lavoro dipendente per categorie e per centri di responsabilità, si riportano i seguenti dati:

- Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione: 13,7 e 13,5 milioni di euro
- Dipartimento per lo sviluppo dell’istruzione: 13,5 e 1.726,7 milioni di euro conseguenti al pagamento dei residui pregressi
- Dipartimento per i servizi nel territorio: 82,7 e 112,6 milioni di euro
- Servizio affari economico finanziari: 16,4 e 50,9 milioni di euro
- Servizio automazione informatica: 2,8 e 2,8 milioni di euro
- Servizio per la comunicazione: 1,2 e 1,2 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Lombardia: 4.322,6 e 4.125,1 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per il Piemonte: 2.156,6 e 2.040,5 milioni di euro
- ufficio scolastico regionale per la Liguria: 743,7 e 696,3 milioni di euro